



Gruppo Savoia – Presidenza Nazionale
12 giugno 2022

IL TESORO DEL CASTELLO DI MASINO GLI AFFRESCHI RITROVATI DEI SAVOIA

Appartenuto ai Valperga per quasi mille anni, il Castello di Masino (vicino a Ivrea) nel 1988 è stato ceduto al FAI, che ne ha fatto una vera perla storico-artistica.

Un restauro durato tre anni ne ha riportato in luce il “Salone dei Savoia”, con affreschi meravigliosi che durante l’occupazione napoleonica erano stati ricoperti con intonaco bianco per occultare e proteggere simboli e riferimenti alle famiglie reali, che gli occupanti avrebbero certamente distrutto. L’opera dei restauratori ha restituito il Salone allo splendore originale del Seicento.



Ora le pareti affrescate mostrano le vedute paesaggistiche di 22 città del Piemonte e della Savoia, centri principali dell’allora Ducato, da Torino a Chambéry, a Nizza, Vercelli e Avigliana. Una finta intelaiatura di colonne, con la raffinata tecnica del trompe l’oeil (che si ritrova anche in altre sale del castello), ci offre una visione prospettica infinita.

Una doppia serie di stemmi araldici sotto la volta raffigura i legami matrimoniali susseguitisi nel corso dei secoli.

Il capolavoro assoluto presente nel Salone è l’imponente albero genealogico, alto tre metri, che ripercorre lo sviluppo della dinastia sabauda, alla quale la famiglia Valperga era fortemente legata, che

arriva fino a Vittorio Amedeo II, figlio di Carlo Emanuele II e della Madama Reale Maria Giovanna Battista di Savoia.





Gruppo Savoia – Presidenza Nazionale
12 giugno 2022

